LA PROFESSIONE DEL MMG RACCONTATA

AGLI STUDENTI LAUREANDI IN MEDICINA UNIVERSITA' DI PARMA

21 OTTOBRE 2019

- Il medico esercita una professione che per sua natura si trova (si relaziona) tra scienza, società ed economia
- Oltre alle incessanti modifiche scientifiche, nella professione sono ripetuti i cambiamenti relazionali nei confronti della società (cittadini e politica)
- Le mutazioni sociali influiscono su uno degli elementi della relazione (scienza, società ed economia) che a sua volta modificano le relazioni con la medicina ed il medico

- le politiche economiche considerano l'attività medica un costo che bisogna contenere (sia riducendo l'autonomia professionale che controllando gli effetti della sua operatività);
- si manifesta quindi un fenomeno estremamente oneroso (eticamente ed economicamente) detto "regressività della professione" (la professione resta bloccata e rallentata a causa delel politiche economiche mentre il mondo cambia)
- è come se il ruolo della professione "regredisse" rispetto a quello che era, ma soprattutto rispetto a quello che avrebbe dovuto essere oggi e che dovrà essere domani (ma questo è fortemente ostacolato).

Il Medico di Base

- Il medico di base in Italia è un libero-professionista convenzionato con il SSN che presta il primo livello di assistenza sul territorio nell'ambito del servizio sanitario nazionale (SSN).
- Ha il compito di interpretare i sintomi del paziente e di formulare una diagnosi attraverso una visita medica, esami diagnostici, esami ematochimici; prescrive terapia e, in caso di necessità, richiede consulenze specialistiche
- Si occupa delle terapie croniche, di certificazioni, di vaccinazioni, di medicazioni e di valutazione dei parametri biologici-vitali basali
- Può svolgere attività complementari od aggiuntive per i propri assistiti o in libera professione
- Garantisce ai propri pazienti la continuità dell'assistenza sanitaria (incarica un sostituto in caso di assenza).

Come si diventa medico di base (medico di famiglia o medico curante o medico di base o medico di medicina generale territoriale)

- Passare il test di ammissione alla facoltà di Medicina;
- Immatricolarsi e laurearsi in Medicina e Chirurgia;
- Superare l'esame di Stato che prevede tirocinio pratico di tre mesi e prova scritta;
- Ottenere così l'abilitazione professionale e iscrivervi all'Ordine dei Medici;
- Conseguire il diploma in Medicina Generale dopo un corso triennale post-laurea;
- Inserirsi, previa domanda, nelle liste regionali e nelle liste delle Asl entrando così in una graduatoria regionale e aziendale per accedere alla convenzione
- Per scalare la **graduatoria** sarà importante ottenere quanti più titoli possibile e fare esperienze dirette sul campo attraverso sostituzioni e turni in guardia medica.

Alcuni macro fenomeni bio-psico-sociali rappresentano modificazioni epocali dei comportamenti collettivi e influenzano profondamente d'organizzazione sanitaria (SSN, SSR, AUSL, AO, AOU)

- Evoluzione demografica e tasso di assistiti anziani
- Cronicità delle patologie
- Modificazioni strutturali dell'ordinamento sociale (famiglie)
- Sviluppo tecnologico e problemi bioetici/deontologici
- Processi di integrazione e multiculutralismo (tassi di immigrazione)
- Conseguenze economiche ed instabilità sulla rete dei servizi e sui bisogni assistenziali (primato dei mercati finanziari sulla politica)



Le cure primarie del nostro paese sono tra le migliori al mondo:

sarà possibile poter mantenere questa posizione e conservare l'assetto caratteristico distintivo della medicina generale?



Competenze tecnico-cliniche: per il governo clinico (direzione e governo dei processi)



Competenze organizzativa-gestionali: per strutture e per team (operativa)

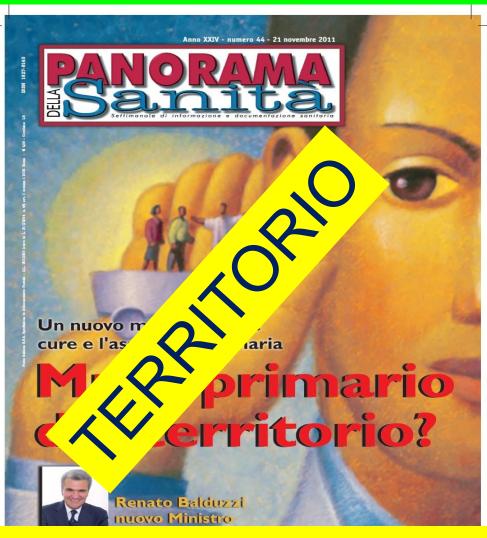




- La legge n.833 del 1978 istituisce il SSN ("RIFORMA SANITARIA")
- Art. 32 della Costituzione: diritto alla salute per tutti
- Sistema pubblico a carattere universalistico
- Finanziato dalla fiscalità generale e dalla entrate dirette (es.: ticket, intra moenia ...)
- E' strutturato in **ASL** (Aziende Sanitaria Locali) e in **AO-U** (Aziende Ospedaliere)
- E' programmato attraverso Il Piano Sanitario Nazionale-Regionale (D.L. n. 502/1992)

- Nello specifico il MMG, di famiglia, di base, di fiducia, curante...è l'ufficiale sanitario di primo livello corrispondente al General Practitioner (anglosassone) ... primo sportello di accesso al SSN





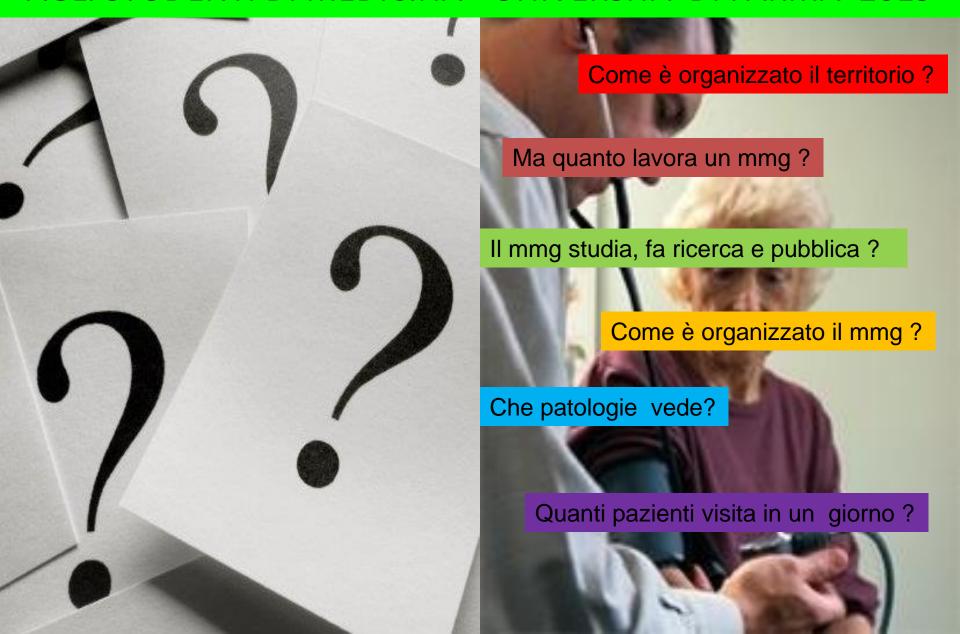
Azienda Ospedaliera-U

Azienda Sanitaria Locale

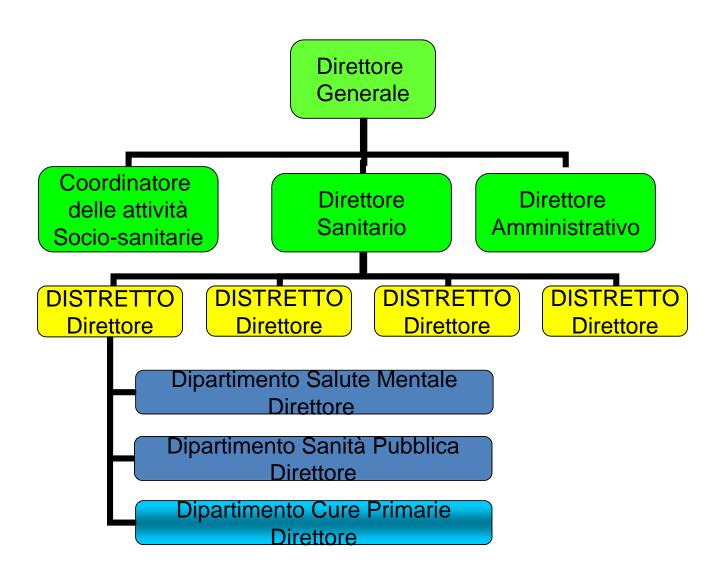
continuano i tagli

pronto il vaccino

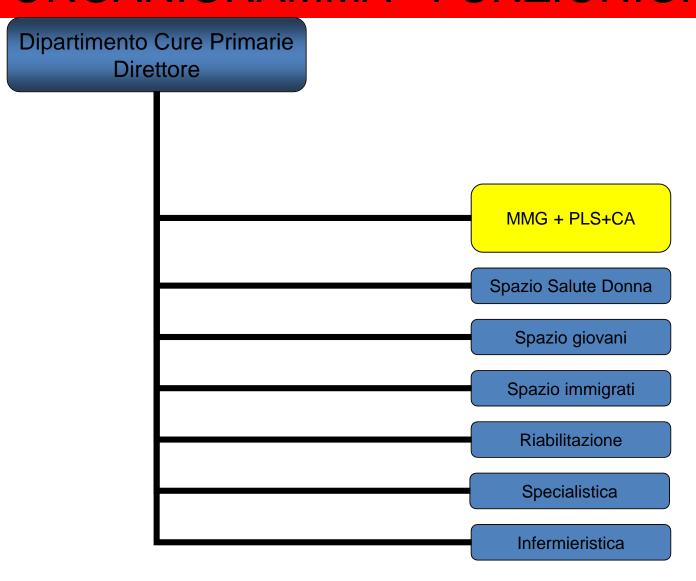
nasce il Pronto Soccorso Legale



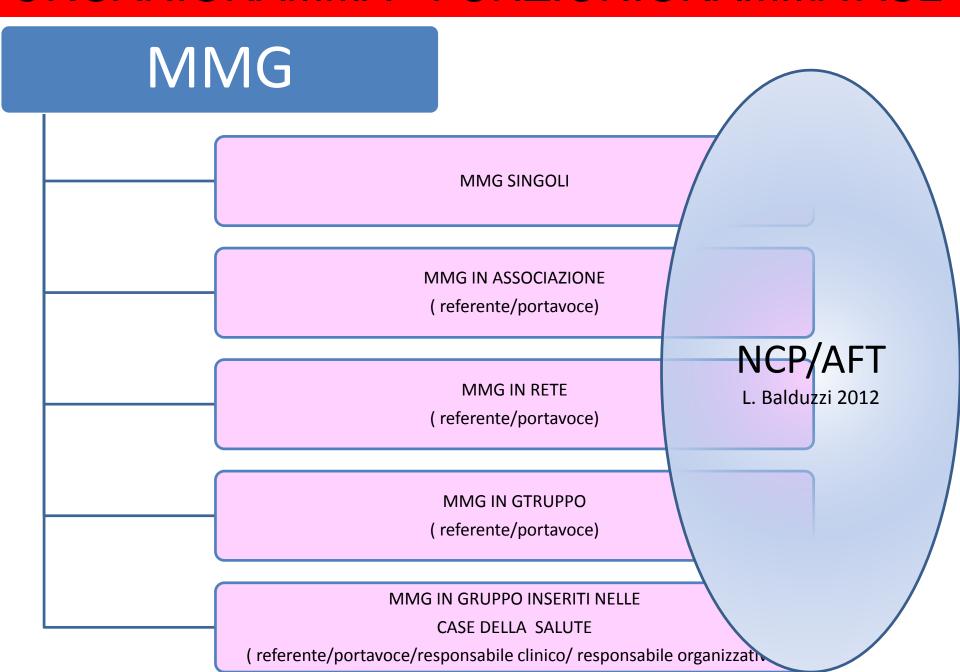
ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA ASL

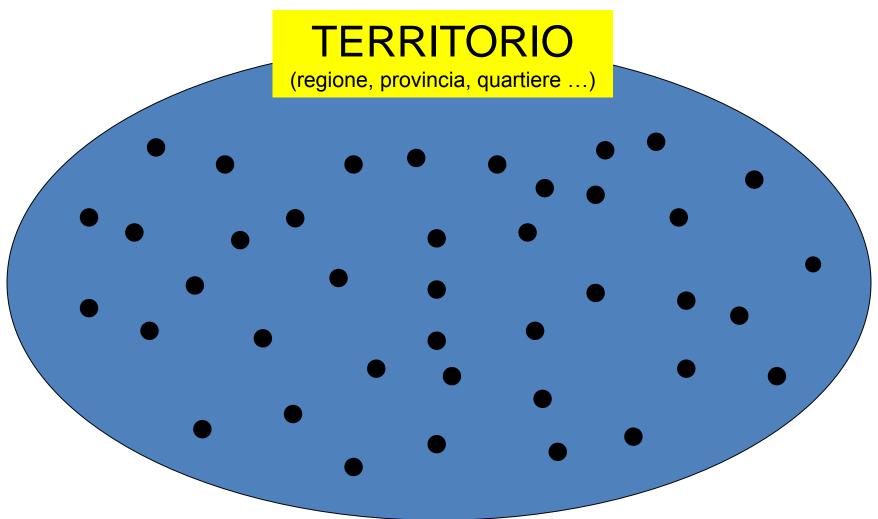


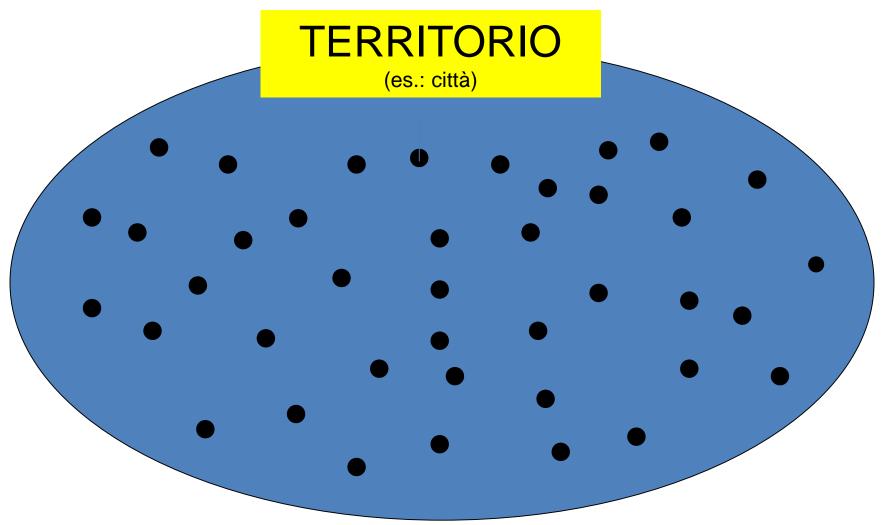
ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA ASL

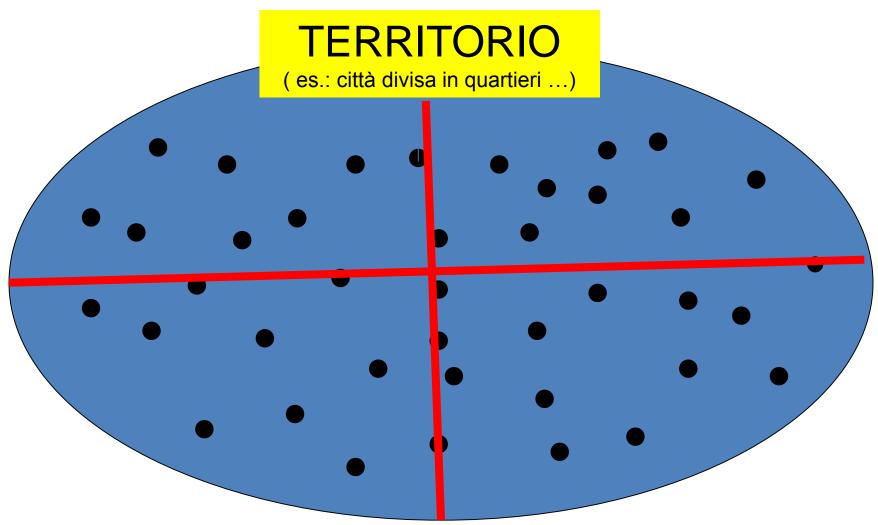


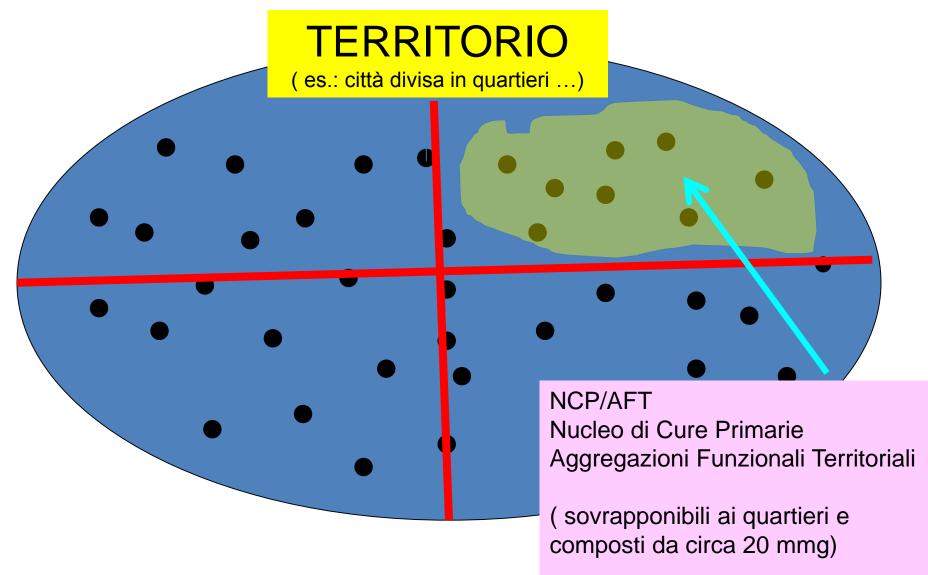
ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA ASL



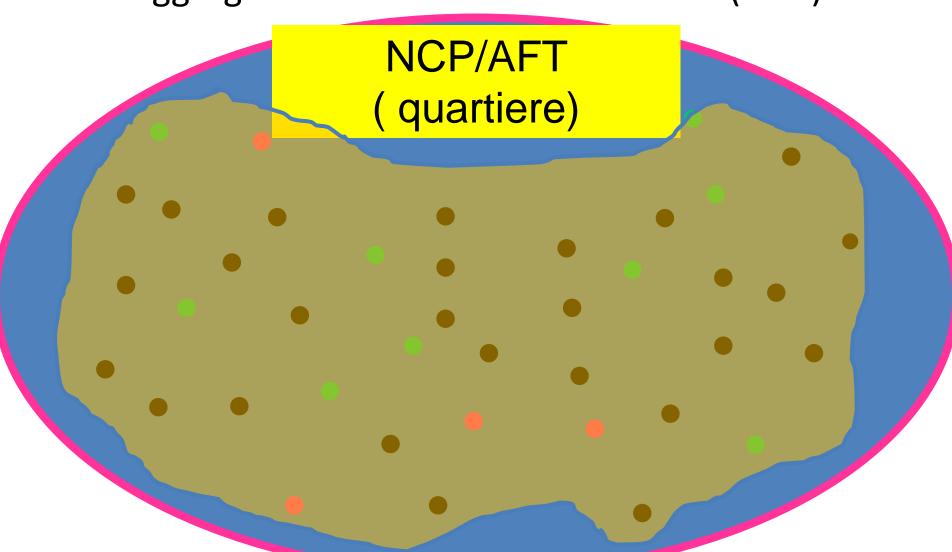


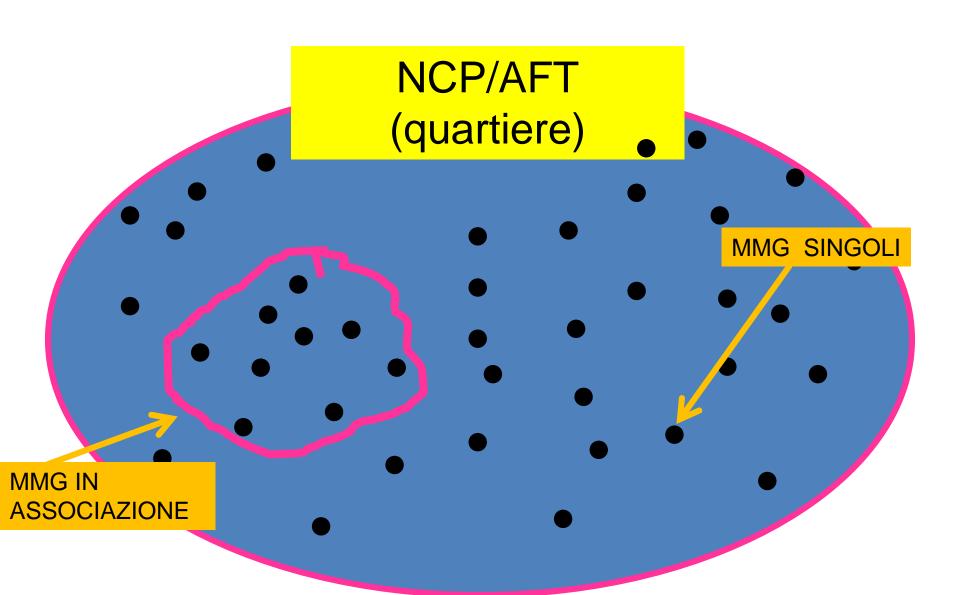


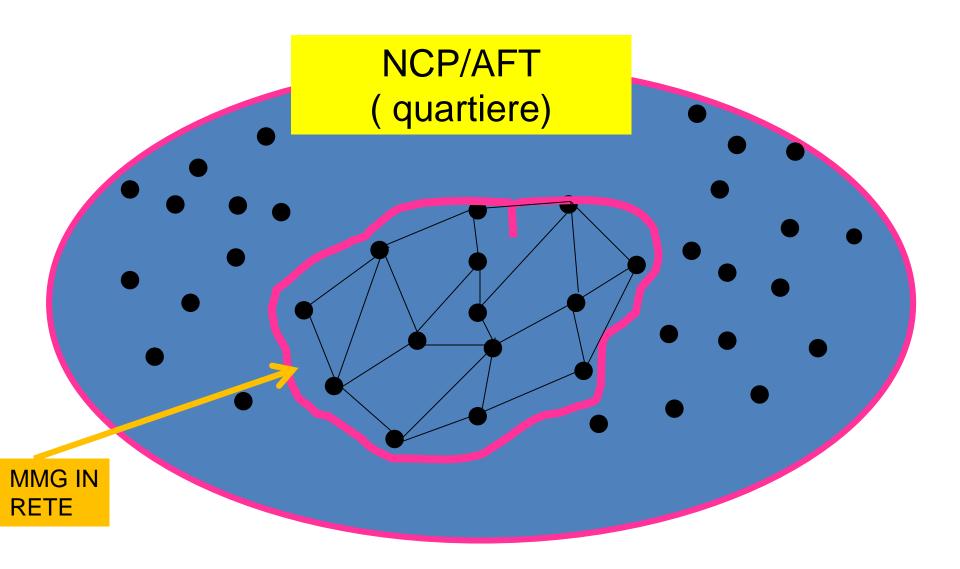


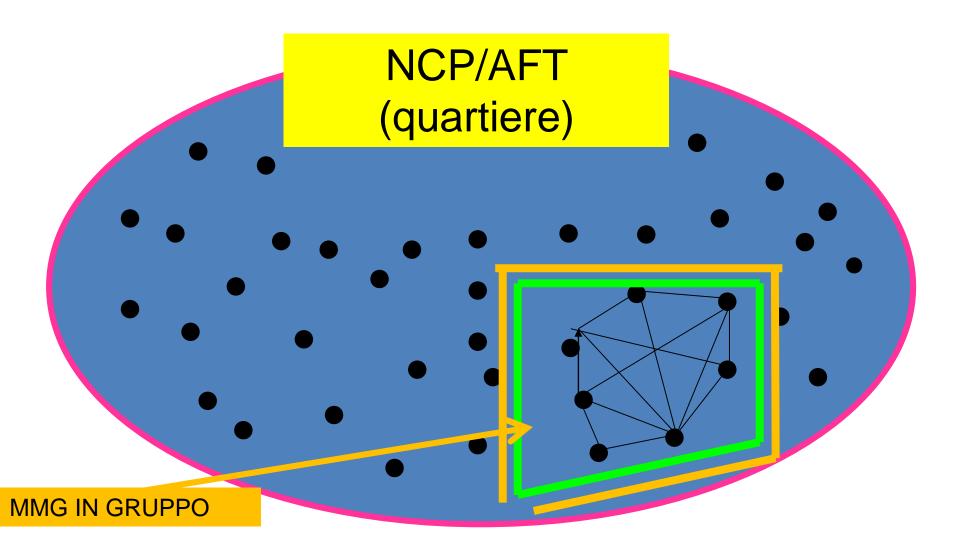


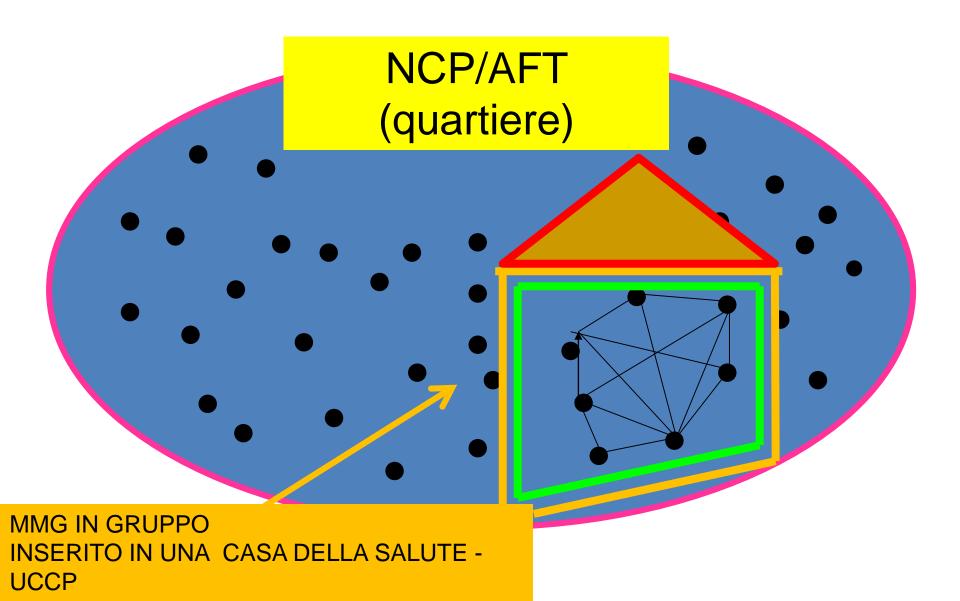
Medici di medicina Generale (MMG) Nucleo Cure Primarie (NCP) Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT)















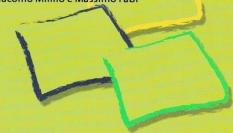
Bruno Agnetti Maria Caterina Antonioni, Alessandro Chiari, Davide Dazzi, Lorella Marinucci, Mario Salvi

> Guida alla medicina di gruppo

Come organizzare una *medicina di gruppo* senza massacrarsi la vita

(errori, ingenuità, cantonate, distrazioni... e qualche suggerimento per chi, in futuro, volesse imbarcarsi in una simile avventura...)

Prefazioni di Salvo Calì, Giacomo Milillo e Massimo Fabi









Ministero della Talute

Intervento del Ministro della Salute Livia Turco

LA CASA DELLA SALUTE, LUOGO DI RICOMPOSIZIONE DELLE CURE PRIMARIE E DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/228

data 04/02/2010

IN FEDE

Leonida Grisendi

L'assetto organizzativo delle Case della Salute in Emilia-Romagna:

linee di indirizzo regionali dicembre 2015

Servizio Assistenza Territoriale Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione Regione Emilia-Romagna



AREA PUBBLICA		Accoglienza-accettazione	SI
		Attese	SI
		CUP*	SI
		PUA*	SI
THE RESERVE THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE	AND THE PROPERTY OF THE PROPER	Sportello Unico*	SI
		Medicina Gruppo (minimo 3 Ambulatori)	SI
		Ambulatorio Pediatrico PLS	SI
		Ambulatorio Infermieristico	SI
		Continuità Assistenziale H12	SI
	Assistenza Primaria NCP	Ambulatorio Osservazione-Terapie	SI
		Ambulatorio Ostetrico (+Pap tas I	SI
		Ambulatorio apecialistico	SI
		Studio Assistante Social	SI
		Guardia Medica	SI
36 4.4 12 14 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15		Automi z Servizi Se, itari	SI
		Punto Melievi (+ ic eening Colon)	SI
		Nollambulative and a second se	SI
		Nagnostica Vadizionale	SI
	全国的基础的	(+Scrept og Mammografico)	SI
	PERSONAL PROPERTY OF A STATE OF A	Ambulatorio ECO	SI
	SERVIZI SANITAAI	Prouvero e Riabilitazione Funzionale	SI
		Polestra Polivalente	SI
AREA CLINICA	QV	JCSM	SI
		Neuropsichiatria Infantile	SI
	'XO 76'	Centro Residenziale Psichiatrico	SI/NO
		Centro Diurno Psichiatrico	SI/NO
	6)	Sert	SI
	V - 22	Consultorio Familiare	SI
	111/1	Pediatria di Comunità	SI/NO
	CU' MA	RSA - Struttura protetta Centro Diurno Anziani	SI/NO
	SERVEL SOCIO SANITARI	Centro Bidino Anziani Centro Residenziale Disabili CSR	SI/NO
		Centro Diurno Disabili	SI/NO
		Coordinamento Assistenza Domiciliare	SI
		UVM Anziani e Disabili	SI
1321		Vaccinazioni	SI
	SERVIZI SANITACIONI CASA CUNENTO REGIO CASA CUNENTO SANITARI ONE PREVENZIONE SERVIZI SOCIALI	Screening Pap-test	SI
		Screening Mammografico	SI
		Screening Colon retto	SI
		Certificazioni Monocratiche	SI
		Commissione Invalidità Civile	SI/NO
60	SERVIZI SOCIALI	Uffici	SI
018		Liffici	SI
		Distribuzione Ausili Protesici	SI
发展及选择的。在100年的100年的100 年的100年		CLIP*	SI
ADEA DI STAFE		Sportello Unico*	SI
AREA DI STAFF		Sala Riunioni	SI
		Sala Polivalente	SI
		Uffici di Staff	SI
		Offici di Glaff	The Residence of Landson in

Casa della Salute Piano Terra

- Segreteria-accoglienza-informazioni-centrale telefonica-sportello unico coordinamento ADI persone
- Montacarichi ascensori
- Bagni pubblici uomini donne disabili
- 4 Ambulatori infermieristici cup medicazioni asportazione punti osservazioni terapie patologie croni infermieristico
- 5 Ambulatori mmg

BUS

- 6 Ambulatori specialistica servizi (CSM con Sert e Neuropsic. Infantile; Igiene Pubblica) Diag Vaccinazioni - Screening
- 7 Pediatria di comunità
- 8 Sala d'aspetto: sedute
- 9 Sala d'aspetto: colonne di arredamento per separazione degli ambienti



- 10 Sala d'aspetto: TV-diffusione suoni-radio-display per la regolazione degli accessi infor. generali
- 11- Porte principali e d'emergenza
- 12- Ostetrica e percorso donna
- 13- Assistenza Sociale, coordinamento ADI alla persona, coordinamento accessi alle strutture protette
- 14- Consultorio Familiare
- 15- CA H12, punto bianco, coordinamento catastrofi e disastri in collaborazione con Igiene Pubblica
- 16- Saletta riunioni equipe-staff, Valutazione Multidimensionale anziani-disabili-invalidità-protesica
- 17- Saletta riunioni equipe-staff, archivio, biblioteca, emeroteca, ristoro, comitato etico
- 18- Ufficio amministrativo per l'intera casa della salute
- 19- Bagni riservati e privati inseriti in ogni stanza o ambulatorio
- 20- Sala attrezzata per riunioni generali
- 21 -Stanza del Pulito magazzino

Le Case della Salute

L'innovazione nella sanità territoriale della provincia di Parma



Ogni Casa della Salute è connotata da un logo appositamente ideato, uguale per queste strutture in tutta la Regione Emilia-Romagna.

La Casa della Salute è sede di accesso e di erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

Oltre all'attività di assistenza primaria (erogata dal medico di famiglia, pediatra, infermieri, specialisti, ostetriche, assistenti sociali, ecc.), possono essere presenti, in relazione alle caratteristiche orogeografiche del territorio e alla densità della popolazione, i servizi consultoriali, il poliambulatorio, il centro di salute mentale, i servizi di igiene pubblica, i centri diurni e residenziali.

- 1- La Casa della Salute è un luogo connotato da un logo
- 2- La Casa della Salute è una sede di accesso ed erogazione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali:
 - Assistenza primaria del mmg, pls, infermieri, specialisti, ostetriche, assistenti sociali ...
 - Sevizi consultoriali, CSM, Igiene Pubblica
 - Centri diurni e residenziali

Le Case della Salute

L'innovazione nella sanità territoriale della provincia di Parma

n nuovo punto di riferimento per la salute dei cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano nel territorio con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale, e con i servizi sociali e le associazioni di volontariato. Sono le Case della Salute, frutto di un percorso di riorganizzazione dei servizi territoriali avviato dalla Regione Emilia-Romagna.

Le Case della Salute sorgeranno in parte adeguando poli socio-sanitari già esistenti e in parte in nuovi edifici. Nella provincia di Parma saranno in tutto 26. La progettazione nei 4 Distretti parmensi è prevista dalle indicazioni della Regione e dalla programmazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Parma (CTSS) e dei Comitati di Distretto.

Le Case della Salute costituiscono un modello innovativo di offerta sanitaria: dal momento dell'accoglienza ai cittadini, con una nuova suddivisione degli spazi interni (area clinica, pubblica e di staff) e una nuova segnaletica e logo, ai percorsi di cura maggiormente integrati e in rete. L'obiettivo delle nuove strut- di salute dei cittadini.

Case della Salute CALESTANO Sud-Est Taro Ceno BERCETO TIZZANO PALANZANO bilanci AUSL e dalle intese, La rete della Case della Salute ture è garantire continuità

assistenziale e prossimità delle cure, favorire una migliore presa in carico degli utenti, offrendo così risposte certe ai bisogni

dispone già di un nuovo finanziamento della Regione, di euro 1.950.914 per i quattro distretti, che si integra con altre risorse derivanti dai

nell'ambito della programmazione della CTSS, tra Azienda, Enti locali ed altri soggetti pubblici finan-

- -Riorganizzazione dell'offerta sanitaria di servizi territoriali con la creazione di un punto di riferimento CdS per i cittadini: con accoglienza, suddivisione degli spazi, segnaletica e logo, percorsi di cura integrati (PDTA-R).
- -L'obiettivo è quello di garantire la CA, la prossimità delle cure, la facilità di presa in carico.
- -Finanziamento Regionale ad hoc di 1.950.914 + risorse Aziendali + Risorse di istituzioni locali + finanziamenti di soggetti pubblici
- l'Ass. Primaria è integrata con la specialistica, l'ass. ospedaliera, la sanità pubblica, la salute mentale, i servizi sociali, il volontariato ...
- Sono previste ristrutturazione di poli socio-sanitari già esistenti e nuove costruzioni.
- -Previste 26 CdS in totale nella provincia di Parma
- -La programmazione è stata fondata sulle indicazioni della Regione (+ Conf. Terr. Sociale e Sanitaria di Parma CTSS e dei Comitati di Distretto)

Le Case della Salute

L'innovazione nella sanità territoriale della provincia di Parma

LA PROGRAMMAZIONE

Le Case della Salute in ognuno dei quattro Distretti sanitari della provincia di Parma e il loro stato di attuazione. La rete provinciale sarà completata entro il 2013.

DISTRETTO DI PARMA

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Parma - Lubiana-San Lazzaro,	
via XXIV Maggio	Da realizzare
Parma - Cittadella-Montanara,	
via Carmignani	Struttura esistente da adeguare
Parma - Molinetto, via Pintor	Struttura esistente da adeguare
Parma - Pablo, via Savani	Da realizzare
Parma - Centro, viale Fratti	Da realizzare
Parma - San Leonardo, via Verona	Struttura esistente da adeguare
Colorno - per residenti	
di Colorno e Torrile	Struttura esistente da adeguare
Sorbolo - per residenti	

DISTRETTO DI FIDENZA

di Sorbolo e Mezzar

SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Fidenza	Da realizzare
Salsomaggiore	. Da realizzare
San Secondo Parmense	Struttura esistente da adeguare
Busseto	Struttura esistente da adeguare
Fontanellato	Da realizzare
Noceto	Struttura esistente da adequare

DISTRETTO SUD-EST

DISTRETTO SOD-EST	
SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Collecchio	Da realizzare
Sala Baganza	Struttura esistente da adeguare
Felino	Struttura esistente da adeguare
Langhirano	Struttura esistente da adeguare
Traversetolo	Struttura esistente da adeguare
Monticelli	Da realizzare

DISTRETTO VALLI TARO E CENC

DISTRETIO VALLETIAL	O L CLITO
SEDE	STATO DI ATTUAZIONE
Medesano	Struttura esistente da adeguare
Borgo Val di Taro	Struttura esistente da adeguare
Bedonia	Struttura esistente da adeguare
Fornovo	Da realizzare
Berceto	Da realizzare
Varei	Da realizzare

Ufficio Stampa Simona Rondani srondani@ausi.pr.it

 Programmazione delle Case della Salute previste per i vari distretti Ausl di Parma e provincia (Distretti di Parma, Fidenza, Sud-est, Valli Taro e Ceno









Quante ore si lavora in una UCCP

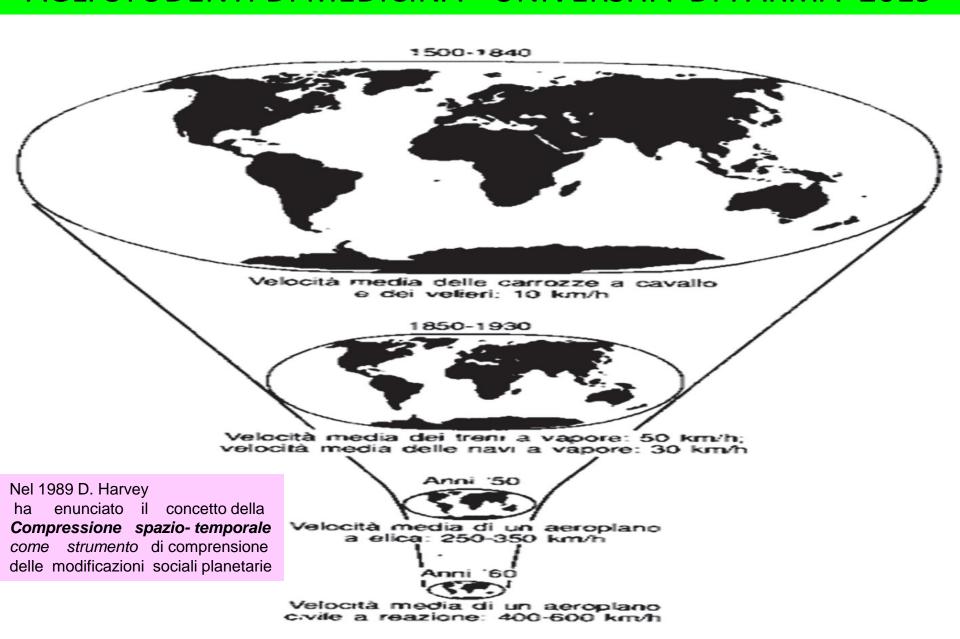
Il Sole24Ore Sanità, 6-13 Aprile 2010



Case della Salute: evoluzione o crisi?

Panorama della Sanità, 9-7 marzo 2011

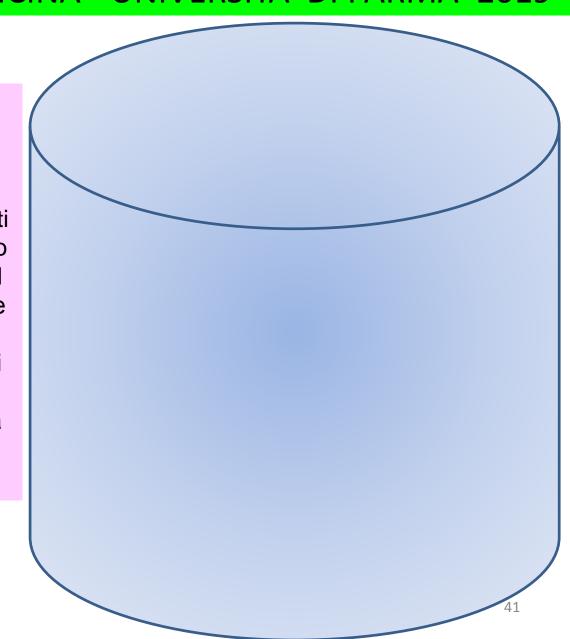


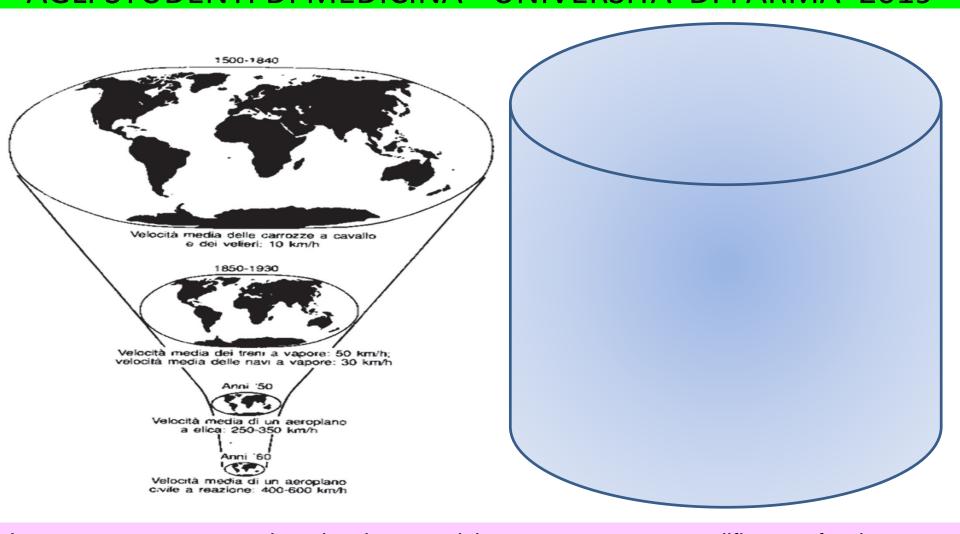


La necessità arcaica di una

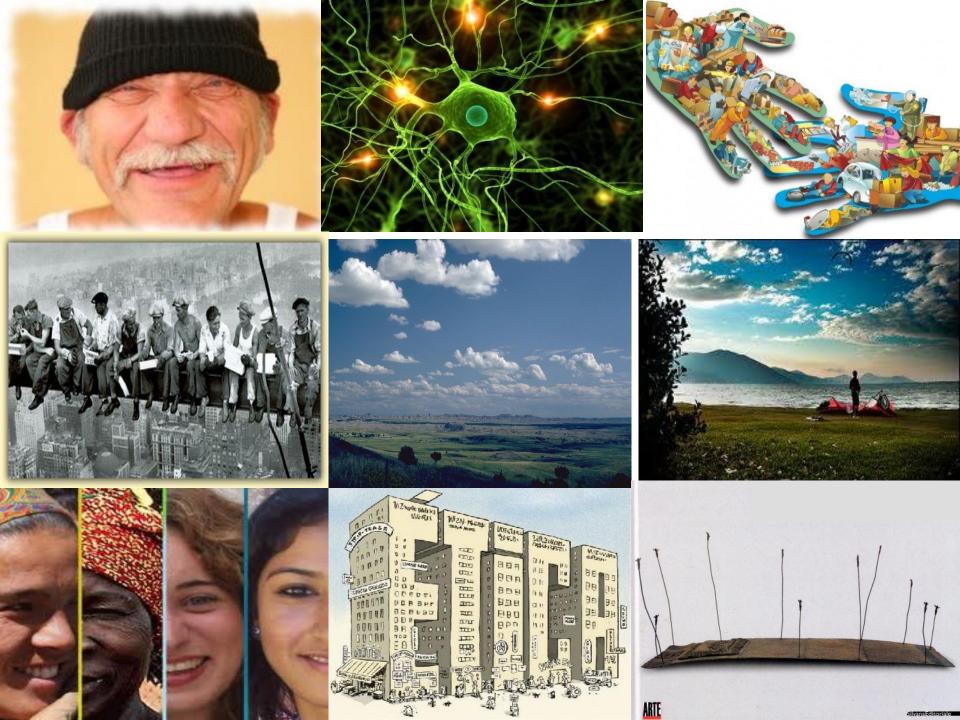
costante spazio-temporale

è evidenziata dai bisogni correlati alle relazioni che necessitano di dedizione, di tempo, di ascolto ed è ben rappresentata da quell'arte medica assai complessa che non ha mai subito modificazioni sostanziali nei millenni, tanto da poter ben essere rappresentata dalla figura tridimensionale del cilindro





Lo scontro tra queste due placche tettoniche contrapposte modifica profondamente la manifestazione dei bisogni assistenziali-clinici degli assistiti tanto che è possibile richiamare l'immagine della devastazione causata dai terremoti a causa di quella che è stata definita "l'emergenza della cronicità"







... La multi professionalità e l'interdipendenza caratteristiche dell'AP richiedono che il principale motore organizzativo del sistema sia posto presso gli operatori (contestualizzato) dove il governo clinico ha il significato concreto del "rendersi conto per rendere conto" prima di tutto ai colleghi e agli assistiti (e poi agli amministratori contabili)

anche perché il sistema della medicina generale ha dimostrato di essere l'organizzazione che funziona bene per

equità, meritorietà, gradimento, consenso, contenimento spesa, libera concorrenza, flessibilità e disponibilità all'integrazione





Il mmg, nonostante tutto, ha le abilità di gestire questo momento convulso e può essere in grado di governare la complessità a vantaggio della sua professionalità ed in favore delle specificità costitutive della medicina generale ...

47

L'integrazione multiprofessionale



1980/1990 Gastrite/colon irritabile Da allora esami e visite specialistiche ogni anno sempre per lo stesso motivo

Da allora a tutt'oggi persistono sintomi ricorrenti muscolo-tendinei; addominali; comportamentali per i quali richiede consultazioni riservate; oggettivamente litiasi fellea con intervento in laparoscopia che non elimina i disturbi soggettivi gastrointestinali

1980/2000

Ripetuti sisntomi di dolori muscolo-tendinei diffusi e aspecifici Con esami e visite specialistiche ogni anno sempre per lo stesso motivo

1980/2000

Ripetuti sisntomi rifrribili a colon irritabile con esami e visite specialistiche ogni anno sempre per lo stesso motivo

Paziente maschio di 45/55

1996

Asportazione cisti paratendinea avambraccio

2000-2010

EGDS, RX tubo digerenete, Pancolonscopia Risposte Diagnostiche equivalenti al pregresso

2000-2011

Numerosissimi esami e visite specialistiche

Negli anni continue telefonate per richiedere visite al di fuori degli orari di ambulatorio per mancanza di tempo e per non rispettare turni di sala d' aspetto.

Ogni incontro i sintomi vengono ripresentati con la stessa modalità narrativa e come se dal 1080 al 2011 non il problema non fosse mai stato affrontato non fossero mai stati eseguiti esami diagnostici, non

Fossero mai stati interpellati specialisti di ogni branca e non fossero stati suggerite terapie ad hoc ...

Convive Una figlio piccolo Sportivo, attivo, viaggia, legge e segue attivamente l'attualità Non laureato ma con un lavoro tecnico importante

2009 ripetute visite ambulatoriali dal mmg su pressione dei famigliari. in considerazione dei dati emersi dalla visita il mmg consigliava terapie estemporanee in attesa dei necessari approfondimenti diagnostici e visite specialistiche.

Aderenza alle indicazioni negativa per perdita ricetta, incomprensione della posologia farmacologica, inefficacia dei farmaci, mancanza di tempo o altre occupazioni

2010 (ottobre) diagnosi di K esofageo, 3° superiore con relativo ricovero che viene rifiutato

Paziente donna di 80 anni 2010-2011 evidenza clinica di peggioramento; astenia, dimagrimento, inappetenza. Si attiva l'ADI per un sostegno idroelettrolitico e si inizia uan terapia del dolore progressiva.

Dopo numerosi tentativi e superamento di contraddizioni comunicative familiari la paziente accetta un ricovero per "tirarsi su" ma in effetti per eseguire intervento di disostruzione "palliativa" (settembre 2011)

2011 dopo l'intervento di disostruzione palliativa la paziente peggiora la sua situazione (dolore, difficoltà ingravescente alla deglutizione del cibo solido e semisolido). Lo specialista alla dimisione aveva ipotizzati un eventuale ripetizioen di un intervento di disostruzione palliativa ma in considerazione della situazione generale (a volte la paziente si reca a fare spesa in bicicletta) il mmg ipotizza l'impianto di una Peg. Da questo punto di vista si rende necessario seguire un percorso DT prestabilito indipendentemente dal parere del mmg.

Lo specialista addetto alla TP esprime un giudizio negativo sostenuto anche da una notevole incertezza familiare che continua a richiedere consulenze private che indicano comportamenti terapeutici diversi e suggeriscono l'attivazione della ADI ...

2011-2012 nel frattempo un esame TAC/TC consigliato da uno specialista consultato privatamente conferma la presenza di secondarismi polmonari. Prosegue la terapia del dolore, la terapia infusiva, l'ADI, l'assunzione di sostanze liquide (dal primo momento i famigliari hanno sostenuto che la paziente non avrebbe mangiato nulla).

Nel frattempo il marito (da anni sofferente di aritmia atriale e di alterazioni pressoarie) presneta una sintomatologia simil influenzale con vomito, febbere non facilmente controllabili senza lamentare dolore... dopo alcuni giorni senza evidenti risultati terapeutici e sintomi specifici si richiede ecografia d'urgenza che manifesta ernia strozzata e quindi il marito si sottopone a intervento chirurgico

casalinga, sposata (ex ferroviere), un figlio di 58 anni. Si è sempre dedicata alla famiglia.

Non appartiene ai grandi frequentatori dell' ambulatorio.

Si presenta alla consultazione dal mmg solo se spinta dai aprenti. Accetta con manifesta ed estrema gentilezza i suggerimenti terapeutici ma poi l'aderenza alla terapia è assolutamente negativa

